

Credico Finance 9 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2016

(valori espressi in Euro)

	2016	2015
ATTIVO		
60. Crediti	64.662	65.006
120. Attività fiscali	148.940	149.911
(a) correnti	148.940	149.911
(b) anticipate		
di cui alla L. 214/2011		
140. Altre attività	62.225	69.374
TOTALE ATTIVO	275.827	284.291

	2016	2015
PASSIVO		
90. Altre passività	265.827	274.291
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	275.827	284.291

MB

Credico Finance 9 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2016

(valori espressi in Euro)

VOCI	2016	2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	0	0
Margine di interesse	0	0
Margine di intermediazione	0	0
110. Spese amministrative:	(167.268)	(181.230)
a) spese per il personale	(9.415)	(9.415)
b) altre spese amministrative	(157.853)	(171.815)
160. Altri proventi e oneri di gestione	168.239	182.436
Risultato della Gestione operativa	971	1.206
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	971	1.206
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(971)	(1.206)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	0	0

MP

Credico Finance 9 S.r.l.

Codice Fiscale / Partita IVA 04155780960

Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 32898.9

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1287060, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 04155780960, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 12 dicembre 2003 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130.

La Società è stata inizialmente costituita quale veicolo di un'operazione di cartolarizzazione che si è chiusa nel secondo semestre dell'esercizio 2010 ed è, ad oggi, veicolo di una nuova operazione avviata in data 5 luglio 2011 (per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nelle sezioni "Operazioni di cartolarizzazione" e "Informazioni di natura qualitativa"), la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La società, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 4 comma 6-bis del d.lgs 38/2005, continua a redigere il bilancio di esercizio secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, ed introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal citato d.lgs n.38/2005, nonostante siano venute meno le condizioni per l'applicazione obbligatoria di tali principi. I principi IAS/IFRS e connesse interpretazioni (SIC/IFRIC) applicati sono omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento dell'approvazione del presente bilancio.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono conformi con quelli utilizzato per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

La Società Credico Finance 9 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("F.1 – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 11 Aprile 2016.

Sezione 4: Altri aspetti

Al 1° gennaio 2016 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

Tipo di documento	Regolamento (UE)
Modifiche allo IAS 27 Bilancio Separato: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche intendono permettere alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in joint venture e in società collegate	2015/2441

<p>Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: iniziativa in informativa. Le modifiche mirano a migliorare l'efficacia dell'informativa e a spronare le società a determinare con giudizio professionale le informazioni da riportare nel bilancio nell'ambito dell'applicazione dello IAS 1.</p>	<p>2015/2406</p>
<p>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014</p>	
<p>IFRS5: 1) Non vi sono impatti contabili se un'entità, cambiando il proprio piano di dismissione, riclassifica un'attività o un gruppo in dismissione da/a "posseduti per la vendita" ("held for sale") a/da posseduti per la distribuzione ("held for distribution"). Tale cambiamento nel piano di dismissione viene considerato infatti come una continuazione del piano originario. 2) Le disposizioni contabili, già previste nell'IFRS 5, per le attività non correnti (o gruppi in dismissione) che cessano di essere classificati come "posseduti per la vendita" sono state estese anche alle situazioni in cui non sono più rispettati i criteri per la classificazioni di tali attività (o gruppi in dismissione) come "posseduti per la distribuzione". Pertanto, in tutti i casi in cui un'entità verifichi che non sono più rispettati i criteri per la classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) come "posseduto per la vendita" o "posseduto per la distribuzione" tale attività (o gruppo in dismissione) andrà rilevato in bilancio al minore tra: - il valore contabile dell'attività (o gruppo in dismissione) prima della classificazione come "posseduto per la vendita" o "posseduto per la distribuzione" considerando gli ammortamenti o le rivalutazioni che sarebbero stati rilevati in assenza di tale classificazione, e - il valore recuperabile alla data in cui si decide di non vendere o distribuire l'attività (o il gruppo in dismissione)</p> <p>IFRS7: 1) Un'entità che ha trasferito delle attività finanziarie e le ha eliminate ("derecognised") integralmente dalla propria situazione patrimoniale-finanziaria è obbligata a fornire le informazioni integrative richieste dall'IFRS 7 con riferimento al suo "coinvolgimento residuo" ("continuing involvement"), qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio ("servicing arrangements") che evidenziano un'interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite. Tuttavia, nei casi in cui l'entità si limiti solo a trasferire le somme incassate è possibile dimostrare che tale servizio non comporti alcun "coinvolgimento residuo" sulle attività trasferite. 2) Le informazioni integrative previste dall'IFRS 7 con riferimento alle compensazioni ("offsetting") delle attività e passività finanziarie sono obbligatorie solo con riferimento al bilancio annuale. In caso di redazione dei bilanci intermedi, tali informazioni integrative, sebbene non specificatamente richieste andranno fornite solo se ritenute necessarie per far comprendere i cambiamenti avvenuti nella posizione finanziaria e nell'andamento economico di un'entità rispetto al suo ultimo bilancio annuale.</p>	<p>2015/2343</p>
<p>IAS 19: il principio richiede che il tasso di sconto per l'attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro, deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e, nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" (deep market) di tali titoli, devono essere utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.</p>	
<p>IAS 34: la modifica chiarisce il concetto di informativa illustrata "altrove nel bilancio intermedio".</p>	
<p>Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 Attività immateriali: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili. I metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un'attività non sono appropriati</p>	<p>2015/2231</p>

M3

<p>Modifiche all'IFRS 11 Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto. La modifica richiede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un "business".</p>	2015/2173
<p>Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 41 Agricoltura: piante fruttifere. Lo IASB ha deciso che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16, in quanto il «funzionamento» è simile a quello della produzione manifatturiera.</p>	2015/2113

L'adozione di tali modifiche non ha determinato effetti sostanziali sulle attuali consistenze patrimoniali ed economiche della società.
Di seguito si riportano i principi contabili aventi entrata in vigore nei prossimi esercizi e già omologati dalla Commissione Europea:

Nuovo Principio	Data entrata in vigore	Regolamento (UE)
IFRS 9 Strumenti Finanziari	01/01/2018	2016/2067
IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti	01/01/2018	2016/1905

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.
L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente alle esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

MB

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2016.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2016 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value a livello 1 e a livello 2. Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2016				2015			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute fino a scadenza								
2.	Crediti	64.662			64.662	65.006			65.006

113

3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		64.662			64.662	65.006			65.006
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

	31/12/2016				31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	64.662			64.662	65.006			65.006
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	64.662			64.662	65.006			65.006

Legenda

VB = Valore di Bilancio

M3

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 31084 intrattenuto presso ICCREA Banca relativo alla prima operazione di cartolarizzazione e dal saldo attivo del conto corrente n. 29971 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio un credito per Euro 148.940.

	2016	2015
Attività Fiscali		
1. Correnti	148.940	149.911
2. Anticipate	0	0
Totale Valore di Bilancio	148.940	149.911

La voce è così composta:

	2016	2015
Ritenute d'acconto subite su interessi attivi	146.889	149.357
Acconti Ires	190	65
Acconti Irap	1.108	1.111
Crediti Ires	1.721	565
Crediti Irap	3	0
Credito d'imposta L. 190/2014	102	111
Debito Ires	(55)	(190)
Debiti Irap	(1.018)	(1.108)
Totale attività fiscali	148.940	149.911

I crediti per ritenute comprendono i crediti sugli interessi attivi maturati sui conti del patrimonio separato che la società sta tuttora valutando se cedere all'originator della prima operazione di cartolarizzazione essendo ormai conclusa. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Per il resto il saldo 2016 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2016.

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2016	2015
Crediti verso patrimonio separato	62.225	69.374
Totale altre attività	62.225	69.374

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dal patrimonio societario al patrimonio separato. Si è ritenuto opportuno a fine anno, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, compensare le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il sotto la riga erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre Passività”

Le altre passività sono costituite da:

	2016	2015
- Debiti verso fornitori	238.926	247.211
- Fatture da ricevere	26.901	27.080
TOTALE GENERALE	265.827	274.291

Il saldo della voce “Debiti verso fornitori” è comprensivo del debito verso Icrea per euro 198.000 a chiusura della prima operazione di cartolarizzazione come descritto nella Relazione sulla Gestione nella sezione “attività esercitata”.

Il saldo della voce “Fatture da ricevere” si riferisce ai debiti maturati a fronte di prestazioni di servizi ricevute da terzi per le quali non è pervenuta la relativa fattura alla data di chiusura dell’esercizio. In relazione ai saldi riferibili alla prima operazione di cartolarizzazione, si rimanda a quanto scritto nella Relazione sulla gestione.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie / Valori	31/12/2016	31/12/2015
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale Partecipazione	Valore Nominale Partecipazione
Stichting Chatwin (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00
Stichting Amis (Fondazione di diritto olandese)	50%	5.000,00

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

	Utili portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Totale

M/B

Tipologie/Valori						
A.	Esistenze iniziali		0	0	0	0
B.	Aumenti					
	B.1	Attribuzioni				
	B.2	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni					
	C.1	Utilizzi				
		copertura perdite	0	0	0	0
		distribuzione				
		trasferimento capitale				
	C.2	Altre variazioni				
D.	Rimanenze Finali		0	0	0	0

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	2016	2015
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		

MB

- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.415	9.415
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.415	9.415

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2016. La società non ha Collegio Sindacale.

9.2 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2016	2015
- consulenze legali e notarili	1.224	13.401
- consulenze fiscali ed amministrative	128.815	130.363
- revisione bilancio	23.600	22.375
- gestione stichting	2.197	2.000
- traduzioni e pubblicazioni	788	2.257
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120	330
- tassa di concessione governativa libri sociali	310	310
- imposta di bollo	217	222
- spese commissioni bancarie	234	214
- spese postali	218	142
- spese deposito atti e altre spese	130	201
Totale	157.853	171.815

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione (Voce 160)

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2016	2015
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	168.239	182.436
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	168.239	182.436

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

	2016
- emolumento amministratore unico	9.415
- consulenze legali e notarili	1.224
- consulenze fiscali ed amministrative	128.815

M/B

- revisione bilancio	23.600
- gestione stichting	2.197
- traduzioni e pubblicazioni	788
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	120
- tassa di concessione governativa libri sociali	310
- imposta di bollo	217
- spese commissioni bancarie	234
- spese postali	218
- spese deposito atti e altre spese	130
- Credito d'imposta L. 190/2014	(102)
- ires	55
- irap	1.018
Totale	168.239

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente Voce 190

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2016	31/12/2015
1. Imposte correnti	1.073	1.298
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	19
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(102)	(111)
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	971	1.206

L'ammontare delle imposte nel 2016 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2016 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.073	27,50%	295
Variazioni in aumento		27,50%	
Variazioni in diminuzione	(79)	27,50%	(22)
Perdite esercizi precedenti	(795)	27,50%	(218)
IRES effettiva	199	27,50%	55
IRAP teorica	1.073	5,57%	60
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	15.785	5,57%	879
Spese personale indeducibili	9.415	5,57%	525
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	18.273	5,57%	1.018

19.2 – Altre informazioni

Non vi sono informazioni di cui non sia stata data evidenza nei dettagli di cui sopra.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle Sgr e delle Sim" emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Si evidenzia che in data 01/06/2010 in sede di Interest Payment Date è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E pertanto lo schema in allegato il 2010 evidenzia l'ultimo anno di operatività della prima operazione di cartolarizzazione fatta dal veicolo che risulta pertanto conclusa. Il risultato dal 2011 rappresenta l'operatività della nuova operazione di cartolarizzazione, tuttora in corso.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie B appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

I differenziali sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, sono iscritti tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

MB

F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2016 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	322.026.845	380.748.878
A1 Crediti	321.688.089	380.318.839
Valore nominale	321.688.089	380.318.839
A2 Titoli		
A3 Altre	338.756	430.039
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	338.756	430.039
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	49.631.198	49.796.023
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Altre	49.631.198	49.796.023
B3 a) Liquidità c/c bancari	29.297.429	29.375.376
B3 b) Crediti v/Deutsche Londra per investimenti	20.327.214	20.396.066
B3 c) Altri	6.554	24.581
C. Titoli emessi (valore nominale)	341.065.953	399.245.984
C1 Titoli di categoria A	258.247.333	316.427.364
C2 Titoli di categoria B	82.818.620	82.818.620
D. Finanziamenti ricevuti	28.151.741	28.399.956
E. Altre passività	2.440.349	2.898.960
E1 Debiti verso gestione societaria	62.225	69.374
E2 Fornitori	510.727	525.767
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	0	172.084
E4 Debiti v/sottoscrittori Titolo B	1.783.529	2.081.735
E5 Differenziale su SWAP	28.515	0
E6 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E7 Altri	5.354	0
F. Interessi passivi su titoli emessi	4.431.498	6.406.172
F1 Interessi su titoli A	190.903	1.069.701
F2 Excess spread su titoli junior	4.240.595	5.336.470
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.352.876	1.455.704
G1 per il servizio di servicing	1.108.049	1.267.119
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	244.826	188.585
H. Altri oneri	398.781	244.014
H1 Differenziali passivi swap	102.144	19.405
H2 Altri	296.637	224.609
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	6.160.071	8.045.674
L. Altri ricavi	23.084	60.217
L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti	8	0
L2 Differenziali attivi swap	21.505	26.311
L3 Altri	1.571	33.906

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

PRIMA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 22 luglio 2004, Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato

disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo.

Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico finance 9 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio.

In data 01/06/2010 è stata chiusa l'operazione di cartolarizzazione con il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E.

SECONDA OPERAZIONE ESEGUITA DAL VEICOLO

In data 30 giugno 2011, i seguenti soggetti:

- Banca San Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo di Fara Vic. Società Coop, con sede a Fara Vicentino (VI), Via Perlena 78;
- Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa S.c.r.l.) con sede in Roma (RM) Piazza Beata Vergine del Carmelo, 4/5 (già ex Banca Romagna Centro Credito Cooperativo);
- Bassano Banca (ex Banca di Romano e S.Caterina) - Credito Cooperativo (VI) - Società Cooperativa, con sede a Romano D'Ezzelino (VI), Via G. Giardino 3;
- Banca Valdichiana (BCC di Montepulciano Società Cooperativa), con sede in Montepulciano (SI), Via di Voltaia nel Corso 2/4;
- Emil Banca – Credito Cooperativo SC, con sede a Bologna, Via Mazzini 152;
- Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba - Società Cooperativa, con sede a Ostra (AN), Via Mazzini 93;
- Banca Santo Stefano – Credito Cooperativo - Martellago - Venezia – Soc.Coop, con sede in Martellago (VE), Piazza Vittoria, 11;
- Credito Cooperativo Mediocrati scarl, con sede in Rende (CS), Via V. Alfieri;
- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero SC, con sede Alba (CN), Via Cavour 4;
- Banca di Credito Cooperativo S.C. Sala di Cesenatico Società Cooperativa, con sede Via Campone 409, Sala di Cesenatico (FC);
- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. Longare, con sede in Longare (VI), Via Ponte di Costozza 12;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo Società Cooperativa, con sede in Roana (VI), Piazza S. Giustina 47;
- Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù BCC Società Cooperativa, con sede in Cantù (CO), Corso Unità d'Italia 11;
- BCC di Marcon-Venezia Società Cooperativa, con sede a Marcon (VE), Piazza Municipio 22;
- BCC Romagnolo (ex BCC di Gatteo) Società Cooperativa, con sede a Gatteo (FC), Via della Cooperazione 10;
- BCC di Sesto San Giovanni Società Cooperativa, con sede a Sesto San Giovanni (MI), Viale A. Gramsci 202;
- BCC di Pontassieve Società Cooperativa, con sede a Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto 9;
- BCC di Piove di Sacco Società Cooperativa, con sede a Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio 78;

le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 9 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 637.218.620 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 9 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 637.218.620, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 15 aprile 2011 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione. I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) Mutui denominati in Euro;
- (b) Mutui classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) Mutui in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- (d) Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui dalla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo le eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri Generali e tutti i Criteri Speciali relativi alla stessa Banca Cedente;
- (e) Mutui in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- (f) Mutui derivanti da contratti che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2039;
- (g) Mutui non derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- (h) Mutui non derivanti da contratti concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- (i) Mutui non derivanti da contratti qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- (j) Mutui derivanti da contratti (1) che, in relazione, a tutte le Rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione; (2) in relazione ai quali l'ultima Rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza; (3) che, alla Data di Godimento, non presentino Rate scadute e non pagate per più di 15 giorni;
- (k) Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- (l) Mutui i cui Debitori Ceduti siano persone fisiche residenti o domiciliate in Italia (inclusi i Mutui intestati a Ditte individuali);

ad esclusione dei:

- (i) Mutui che, seppure *in bonis*, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi della normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia di volta in volta applicabile;
- (ii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto stia beneficiando della rinegoziazione, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 93/2008 come convertito dalla L. 126/2008 e dalla Convenzione sottoscritta tra l'Abi ed il Ministero dell'Economica e delle Finanze il 19 giugno 2008;
- (iii) Mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento (inclusa), il relativo Debitore Ceduto abbia presentato alla Banca Cedente richiesta di sospensione del pagamento delle Rate (i cui effetti siano ancora in corso alla Data di Godimento) ai sensi di quanto previsto dal Piano Famiglie.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

BCC San Giorgio e VA	36.279.097
Banca Sviluppo (ex-Romagna Coop.)	35.471.478
BCC Bassano Banca (ex Romano e S. Caterina)	19.926.293
BCC Valdichiana (ex Montepulciano)	9.585.743
BCC Emilbanca	41.501.583

M3

BCC Ostra	17.575.743
BCC Santo Stefano	29.269.516
BCC Mediocрати	10.103.350
BCC Alba	147.977.566
BCC Sala di Cesenatico	22.549.960
BCC Centroveneto	55.201.504
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	11.303.263
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	86.306.305
BCC Marcon-Venezia	19.052.204
BCC Romagnolo (ex Gatteo)	20.152.916
BCC Sesto S. Giovanni	31.268.799
BCC Pontassieve	19.944.507
BCC Piove di Sacco	23.748.793
Totale	637.218.620

Nell'anno 2016 sono aumentate le posizioni a default che sono passate dalle tre dichiarate al 31/12/2015 a otto, mentre e le posizioni a sofferenza rilevate l'anno precedente sono aumentate diventando tre. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni in default e a sofferenza complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre è pari ad euro 1.194.107. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi in linea capitale su default per euro 394.553 e per le sofferenze non ci sono stati recuperi. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato. L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti e Servicer dell'operazione: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Sviluppo (ex-Banca Romagna Cooperativa), BCC Bassano Banca (ex BCC di Romano e Santa Caterina), Banca di Valdichiana (ex BCC di Montepulciano), BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago, BCC Mediocрати, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico, BCC del Centroveneto, BCC di Roana, BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia, BCC Romagnolo (ex BCC di Gatteo), BCC di Sesto San Giovanni, BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco.

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: BNP Paribas Securities Services/ Accounting & Partners S.r.l.

BNP Paribas Securities e Accounting & Partners sono subentrati a Deutsche Bank AG. a seguito del declassamento di quest'ultima.

BNP Paribas Securities Services con sede in Milano, svolge in autonomia le funzioni di Banca Agente, Transaction Bank, English Transaction Bank, Italian Paying Agent, and Principal Paying Agent.

Si occupa di eseguire i pagamenti secondo l'ordine di priorità dei contratti e gestisce la liquidità dei conti effettuando investimenti.

Mentre Accounting & Partners è diventata l'agente di calcolo e rappresentante degli obbligazionisti, provvede a redigere report agli investitori, emette il report con il riepilogo dei pagamenti.

Controparti per la copertura finanziaria: JPMorgan Securities Ltd

JPMorgan è la controparte con cui la Credico Finance 9 ha stipulato due contratti di copertura finanziaria, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Accounting & Partners S.r.l.

La società è subentrata per lo svolgimento del servizio a causa del declassamento di Deutsche Bank

Servizi amministrativi: F2A Srl

La F2A Srl fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 9.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2011 sono costituite da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 5 luglio 2011, per un valore nominale totale pari a Euro 637.218.620, distinti come segue:

Emissione classe A	554.400.000
Emissione classe B1 S.Giorgio VA	4.679.097
Emissione classe B2 Banca Sviluppo (ex Romagna Coop.)	4.571.478
Emissione classe B3 Bassano Banca (ex Romano e S. Caterina)	2.626.294
Emissione classe B4 BCC Valdichiana (ex Montepulciano)	1.285.743
Emissione classe B5 Emilbanca	5.401.583
Emissione classe B6 Ostra	2.275.743
Emissione classe B7 Santo Stefano	3.769.516
Emissione classe B8 Mediocrati	1.303.350
Emissione classe B9 Alba	19.277.566
Emissione classe B10 Sala di Cesenatico	2.949.960
Emissione classe B11 Centroveneto	7.201.504
Emissione classe B12 Roana	1.503.262
Emissione classe B13 Cantù	11.206.305
Emissione classe B14 Marcon	2.452.204
Emissione classe B15 Romagnolo (ex Gatteo)	2.652.916
Emissione classe B16 Sesto S. Giovanni	4.068.799
Emissione classe B17 Pontassieve	2.544.507
Emissione classe B18 Piove di Sacco	3.048.793
Totale	637.218.620

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2016 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2016 risulta essere pari ad euro 258.247.333.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,3%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2016 sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (15 gennaio – 15 aprile – 15 luglio - 17 ottobre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Moody's e DBRS che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

M3

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontra i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating DBRS	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa2	AAA	75%	258,2
Classe B	Not rated	Not rated	25%	82,8

Per l'anno 2016 la società di rating Moody's e DBRS hanno lasciato immutata la valutazione dell'anno precedente determinata rispettivamente in Aa2 e AAA.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati due contratti di Interest Rate Swap suddiviso in 2 classi corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti. Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo è pari a 28.677 migliaia di Euro (pari al 4,5% del portafoglio ceduto complessivo). Nel corso del 2016 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2016 pari a Euro 28.151.740.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 9 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

“La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 e sue eventuali successive modificazioni, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio patrimoniale diretto da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato, a tutti gli effetti, da quello della Società e da quelli relativi alle eventuali altre operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/99, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie (inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge 130/99.

La Società può svolgere tutte le altre attività finanziarie consentite, nonché le attività strumentali e connesse alle prime, e comunque tutte quelle ritenute dal consiglio di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti
(valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2015
	637.218.620	310.875.823		53.976.042	380.318.839

	Saldi al 31 Dic. 2015	Decrementi Incassi 2016	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2016
BCC San Giorgio e VA	21.832.414	3.086.878		240.857	18.986.393
BCC Banca Sviluppo (ex-Rom Coop.)	20.576.169	5.113.219		559.078	16.022.028
BCC Romano e S. Caterina	10.301.816	1.742.732		104.741	8.663.825
BCC Montepulciano	5.999.173	1.159.491		172.997	5.012.679
BCC Emilbanca	23.294.303	3.514.418		366.450	20.146.335
BCC Ostra	11.025.179	1.647.482		170.226	9.547.923
BCC Santo Stefano	18.454.903	2.168.510		198.292	16.484.685
BCC Mediocraati	5.299.077	1.208.517		98.124	4.188.684
BCC Alba	94.645.652	14.035.810		1.396.431	82.006.273
BCC Sala di Cesenatico	10.731.915	2.071.121		293.651	8.954.445
BCC Centroveneto	30.391.366	7.128.426		645.353	23.908.293
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	5.573.310	1.037.427		69.079	4.604.962
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	52.872.187	7.479.659		627.267	46.019.795
BCC Marcon-Venezia	11.826.116	1.804.668		261.370	10.282.818
BCC Gatteo	11.022.231	2.965.848		270.144	8.326.527
BCC Sesto S. Giovanni	20.401.934	3.767.736		323.457	16.957.655
BCC Pontassieve	13.885.688	2.297.361		155.263	11.743.590
BCC Piove di Sacco	12.185.406	2.653.608		299.381	9.831.179
	380.318.839	64.882.911	0	6.252.161	321.688.089

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2016 dei crediti scaduti.

	Saldi al 31/12/2015	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldi al 31/12/2016
BCC San Giorgio e VA	7.818	3.074.993	3.073.288	9.523
BCC Romagna Coop.	24.383	377.627	396.873	5.137
BCC Romano e S. Caterina	17.894	1.733.708	1.741.927	9.675
BCC Montepulciano	28.968	143.214	64.563	107.619
BCC Emilbanca	4.765	3.516.112	3.513.612	7.265
BCC Ostra	14.727	1.642.463	1.647.190	10.000
BCC Santo Stefano	7.046	1.596.412	1.594.453	9.005
BCC Mediocraati	56.792	50.205	5.387	101.610
BCC Alba	87.957	8.138.081	8.135.154	90.884
BCC Sala di Cesenatico	22.981	2.076.318	2.067.107	32.192
BCC Centroveneto	28.899	7.105.764	7.123.406	11.257
BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Roana	7.373	1.032.216	1.037.354	2.235

BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù	20.989	4.955.805	4.945.197	31.597
BCC Marcon-Venezia	15.440	1.815.507	1.804.668	26.279
BCC Gatteo	12.295	2.963.438	2.965.138	10.595
BCC Sesto S. Giovanni	60.462	4.265.831	3.764.499	561.794
BCC Pontassieve	436.884	2.252.860	2.297.155	392.589
BCC Piove di Sacco	20.954	162.158	35.954	147.158
Totale	876.628	46.902.712	46.212.925	1.566.414

L'andamento dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		29.375.376
Uscite		
Differenziale Swap	73.629	
Altri pagamenti	68.048	
Pg fornitori e corporate servicer	464.176	
Spese banca	19.087	
Servicing fees	1.135.696	
Emissione Titoli	58.180.031	
Interessi	9.918	
Rimborso linee di liquidità utilizzate	-	
Cash reserve	247.042	
Interessi serie A, B e C	4.902.305	
Investimenti	113.513.498	
Totale Uscite		178.613.430
Entrate		
Cash reserve	0	
	113.612.967	
Disinvestimenti		
Incasso linea di liquidità	0	
Differenziale Swap	40.014	
	64.882.502	
Incassi di crediti		
Incassi cedole		
Totale entrate		178.535.483
Totale disponibilità al 31/12/2016		29.297.429

I flussi di cassa per il 2016 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2016 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 356.175,23. Alla prima interest payment date dell'anno 2017 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	35	1%	56.581	0%
da 3 mesi ad 1 anno	115	3%	893.699	0%
da 1 anno a cinque anni	856	19%	23.493.154	7%
oltre 5 anni	3.476	77%	296.050.548	92%
Default	8	0%	686.065	0%
Sofferenze	3	0%	508.042	0%
Totale	4.493	100%	321.688.089	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2039 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 554.400.000 hanno durata legale fino a novembre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 82.818.620 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	4.491	100%	321.559.704	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	1	0%	121.489	0%
Altro	1	0%	6.896	0%
Totale	4.493	100%	321.688.089	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	754	17%	10.586.056	3%
da 25.000 a 75.000 €	1.926	43%	94.826.521	29%
da 75.000 a 250.000 €	1.769	39%	204.663.783	64%
oltre 250.000 €	33	1%	10.417.622	3%
Default	8	0%	686.065	0%
Sofferenze	3	0%	508.042	0%
Totale	4.493	100%	321.688.089	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2016	2015
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	0	0
- di utili	0	0
a) legale	0	0
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0

5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 26 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2016 è stato pari ad euro 9.415.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Amis - 50%

Stichting Chatwin - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

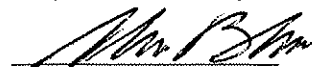
7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2016

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 11 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 9 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2016	2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0

MB

RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2016	2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.415)	(9.415)
- altri costi (-)	(157.853)	(171.815)
- altri ricavi (+)	168.239	182.436
- imposte e tasse (-)	(971)	(1.206)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	8.119	(9.703)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	8.119	(9.703)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(8.463)	9.477
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(8.463)	9.477
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(344)	(226)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(344)	(226)
RICONCILIAZIONE	2016	2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.006	65.232
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(344)	(226)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	64.662	65.006

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/2015	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 2015
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0										0
Riserve:													0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
"Riserve di valutazione"	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MS

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2016

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000		10.000										10.000
"Sovraprezzo emissioni"	0		0										0
Riserve:	0		0										0
a) di utili	0		0										0
b) altre	0		0										0
"Riserve di valutazione"	0		0										0
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0										0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MS

Credico Finance 9 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2016

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2016 che chiude in pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 9 S.r.l è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B.. A seguito della nuova disciplina in materia di "*Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale*" emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia la società è stata iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico,

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, Banca d'Italia ha disposto all'art. 11 la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle Sim" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene le stesse siano state sostituite dal Provvedimento del 9 dicembre 2016 che ha eliminato dal suo ambito di disciplina ogni riferimento alle società veicolo per la cartolarizzazione, in quanto soggetti non più qualificabili, ai sensi del d.lgs. 141/2010 e relativi decreti correttivi, come intermediari finanziari non bancari. L'utilizzo di tali schemi di bilancio, in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti, sebbene previsto obbligatoriamente per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Albo previsto dall'art. 106 T.U.B. è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari della società che siano di utilità per gli

utilizzatori del bilancio nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata nel rispetto dei principi contabili internazionali ed evidenzia la separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono "patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni".

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo i principi contabili internazionali delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2015. Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La società, inizialmente denominata Credico Funding 2 ed ora Credico Finance 9 S.r.l. dal 1° dicembre 2010, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio di credito da parte della società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti.

La Società può compiere, nei limiti consenti dalla Legge, le operazioni finanziarie accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato a luglio 2004 un'operazione di cartolarizzazione nella quale Iccrea Banca S.p.A. ha ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di titoli obbligazionari, individuabili in blocco, emessi da 80 Banche italiane di Credito Cooperativo. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei titoli era pari a euro 1.159.500.000. Il prezzo di cessione del portafoglio titoli è stato determinato in euro 1.159.500.000 ed è stato corrisposto a Iccrea Banca S.p.A. successivamente, in data 22 luglio 2004, a seguito dell'emissione sul mercato, da parte di Credico Funding 2 S.r.l. di notes con cui ha potuto finanziare il prezzo di acquisto del portafoglio. Tale operazione si è conclusa nel giugno 2010, mediante il pagamento di tutti i fornitori ed il conseguente rimborso dei titoli di Serie A, B, C e D ed in forma residuale del titolo E. Di tale operazione sono stati opportunamente informati tutti gli stakeholders e gli Organi di Vigilanza.

Il 30 giugno 2011 la società ha perfezionato una nuova operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 18 istituti e precisamente: BCC San Giorgio e Valle Agno, Banca Romagna Cooperativa (ora Banca Sviluppo), BCC di Romano e Santa Caterina (ora Bassano Banca), BCC di Montepulciano (ora BCC di Valdichiana), BCC Emil Banca, BCC di Ostra e Morro d'Alba, BCC Santo Stefano Martellago, BCC Mediocrati, BCC di Alba, BCC Sala di Cesenatico, BCC del Centroveneto, BCC di Roana, BCC di Cantù, BCC di Marcon-Venezia, BCC di Gatteo (ora BCC Romagnolo), BCC di Sesto San Giovanni, BCC di Pontassieve e BCC di Piove di Sacco. L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

In base a quanto previsto dagli accordi contrattuali, le poste patrimoniali della Società veicolo relative alla prima operazione ed in essere alla data di chiusura della stessa verranno estinte per compensazione. I saldi in esame, ancora in essere al 31 dicembre 2016, sono di seguito rappresentati:

ATTIVO

Voce 60. Crediti

- euro 55.033,18 relativi al saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso ICCREA Banca;

Voce 120. Attività fiscali

- euro 146.808,00 a crediti verso l'erario;

PASSIVO

Voce 90. Altre Passività

- euro 208.215,51 relativi a debiti verso Iccrea Banca;

Come previsto dagli accordi contrattuali, il pagamento dei suddetti debiti verrà effettuato mediante integrale utilizzo del saldo attivo del conto corrente intrattenuto presso ICCREA Banca, che verrà successivamente chiuso, nonché mediante cessione all'originator ICCREA Banca dei crediti vantati verso l'erario.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Chatwin

50% Stichting Amis

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Intendiamo inoltre segnalare che in data 24 settembre 2015 è stato notificato alla Società da parte dell'Agenzia delle Entrate un atto di contestazione con irrogazione delle sole sanzioni per un

importo pari a 166.372 Euro, con riferimento all'IVA relativa agli anni di imposta dal 2011 al 2012.

In particolare, viene contestata alla Società l'omessa regolarizzazione delle fatture per le commissioni addebitate al Patrimonio Separato in relazione al contratto di servicing da parte di una controparte bancaria che le aveva qualificate operazioni esenti da IVA.

La Società ha dato mandato allo Studio Crowe Horwath di impugnare il predetto atto di contestazione delle sanzioni ed il relativo giudizio risulta ad oggi pendente innanzi alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Roma. Si ritiene che le argomentazioni spese a difesa dell'operato della Società siano solide e coerenti con la normativa vigente, per tali motivi la società non ha ritenuto necessario appostare un fondo rischi specificatamente dedicato. Si precisa che il contenzioso sopra descritto non avrebbe comunque effetti sulla gestione societaria, ma esclusivamente sul patrimonio separato.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2016 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 16 gennaio 2017, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da

parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato a giugno 2011 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 18 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 637.218.620, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione ha concluso due contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto

dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

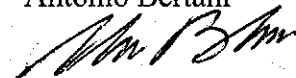
Destinazione del risultato di esercizio

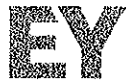
Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2016 che chiude in pareggio.

Roma, 11 Aprile 2017

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani





Building a better
working world

Credico Finance 9 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Credico Finance 9 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale interamente Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 (iva esclusa) S.O. di. Registrato nelle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice Fiscale e numero di iscrizione 01434000584 - numero P.I.E. 250004
RUBIA 0658123103
iscritta all'Albo Professioni Legali al n. 707644 Parma - sito www.ey.com - Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta al Tribunale Speciale delle Società di Revisione
Gruppo di proprietà univ. controllata al 100% da 10/12/2017

È membro firmatario Ernst & Young Global Limited



Building a better
working world

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 43 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione all'informativa riportata dall'Amministratore unico nella nota integrativa al bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della L. 30 aprile 1999, n. 130 e ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione nella nota integrativa coerentemente con le previsioni della L. 30 aprile 1999 n. 130 e dai previgenti provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete all'Amministratore unico della Credico Finance 9 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 9 S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Roma, 11 aprile 2017

EY S.p.A.

Wassim Abou Said
(Socio)